

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'isola di Cagliari: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 150 — Per il resto del continente — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serravalle N. 40 — TELEFONI: Redazione (Intercarbone) N. 300 — Amministrazione N. 150

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per mm. d'area (per ogni una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Commercio L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessione esclusiva Unica Pubblicità E. BACININI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (11)

Polo Anno 17 — Num. 54

Conto Corrente con la Posta

Domenica 3 Marzo 1935 Anno XVII

Due piroscavi partiti da Napoli per Messina con a bordo truppe e grande quantità di materiale

Tutti i reparti della „Gavinana” passati in rivista a Firenze. Le truppe festeggiate dalla cittadinanza

NAPOLI, 2 marzo
Il Campidoglio e l'Antonietti sono partiti da Napoli per Messina, dopo avere imbarcato notevoli quantità di materiali e mezzi ed alcune formazioni del servizio autostradale. Complessivamente 66 ufficiali e 655 uomini di truppe.

Nella giornata di oggi sono affluiti a Messina altre unità della Divisione „Polariana” con il Comando della 29ª Brigata di fanteria (Generale di Brigata Carlo Boscari).

I reparti della „Gavinana” passati in rivista a Firenze

FIRENZE, 2 marzo
Tutti i reparti della Divisione „Gavinana”, recentemente mobilitati, sono convenuti stamane all'ippodromo della Cassina per essere ispezionati dalle alte autorità militari.

La cittadinanza, che solo ieri aveva avuto notizia della marcia, ha imbardierato tutte le vie della città ed è convenuta per tempo ed in gran numero all'ippodromo, gremendo in breve tutte le tribune e la adiacenze del vasto prato.

Nella tribuna centrale erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, autorità e gerarchie. Erano presenti pure i rappresentanti delle O.C. NN. delle organizzazioni giovanili del Partito, dei combattenti e militari e di altre Associazioni patrie.

Dopo una prima ispezione passata alla troupe dal Generale Comandante della Divisione, sono giunte le LL. EE. il Generale designato d'Armata ed il comandante del Corpo d'Armata, seguiti dai loro Stati Maggiori.

Il comandante designato d'Armata, dopo avere percorso tutto il fronte delle truppe, mentre le musiche intonavano gli inni della Patria e la folla acclamava fervidamente al Ro ed al Due, ha tenuto rapporto a tutti gli ufficiali della Divisione, depositi in quattro nei mezzi dell'ippodromo ed ha espresso loro la sua ammirazione per il fiero comportamento delle truppe. I reparti, con alla testa il Comandante della Divisione, hanno salutato cordialmente i soldati austriaci e hanno innanzitutto allo Stato Maggiore, tra gli applausi continuati della folla che per altro verso ha assistito ad succedersi delle varie schiere, vigorose e mirabili nel loro perfetto equipaggiamento. Le truppe sono state vivamente festeggiate anche attraverso le vie della città che esse hanno percorso per far ritorno alle rispettive caserme.

Le accoglienze di Napoli ai reparti del 10.3 Artiglieria

NAPOLI, 2 marzo
Il contingente del 10. Artiglierei partito in rivista a Cava da' Po, capo di Piemonte, è giunto a Napoli con un treni speciale nello primo orario del pomeriggio. I soldati si piegavano ai finestrini sventolando i fazzoletti, azzurri avuti in dono dai Giovani fascisti di Caserta o ricevendone con larghi sorrisi giovanili il simbolo o gli ovviai dei gruppi di viaggiatori che di ormai riuniti assieme al personale della Settazione sulla bancina del binario in arrivo.

Si trovavano a ricevere i reparti il comandante del 2. Contrasto, con il generale De Luchi e i maggiori Castracano e Flores, con altri ufficiali del Reparto contrasto, nonché un distaccamento di truppa. Gli artiglieri, rapidamente smontati dal treno si sono allineati nel piazzale della Stazione, mentre durava lo scambio delle consegne tra gli ufficiali che avevano accompagnato il contingente e quelli del Deposito truppe coloniali di Napoli.

Ben presto la folla si è adunata di fronte allo schieramento di truppe, e, sebbene non fosse il caso di una manifestazione popolare non sono mancati episodi che dimostrano la grande sensibilità d'animo o il suo profondo entusiasmo con cui la Nationa segue le operazioni militari in corso. Il nucleo di artiglieri, costituito in gran parte da richiamati della classe 1911, aveva un aspetto militare impeccabile, tale da suscitare l'ammirazione con cui i viaggiatori si fornivano a guardare a salutare con un ovvia.

La rota in stazione non è stata lunga. I reparti in perfette formazioni sono stati fatti uscire per la porta che si apre verso via Stella Polare e avviati alla caserma dei Granati: una marcia di brevo durata che ha dato luogo a improvvisa ma ninfotica di simpatia nello strato popolare attraversato.

Intanto è continuata nella giornata di oggi l'attività preparatoria per i prossimi arrivi della troupe della „Gavinana”. Oltre all'allestimento delle caserme si è provveduto ad addattare altri locali che possono

accogliere reparti di truppe in modo che la maggior parte di questa rimanga accomodata in città.

La stampa francese esalta lo spirito volontaristico della gioventù italiana

PARIGI, 2 marzo
La stampa francese commenta con grande soddisfazione la conversazione fra Laval e il Ministro d'Egitto avvenuta ieri a Parigi e che si è svolta principalmene sul regolamento dell'incidente franco-egiziano ed il di conciliazione del Governo fascista, la voragine italo-albanese tende ad avvicinarsi verso una soluzione. Solo un gesto di improprietà intrapresa da parte del Governo egiziano ed un nuovo episodio di banditismo lungo la frontiera della Somalia e dell'Eritrea potrebbe riacutizzare il conflitto ed aggravare la situazione.

Il «L'Uomo» segnalando le ultime partenze di truppe dal porto di Monastir, sottolinea la manifatturiera di munizioni che hanno saltato i porti e affrontato le migliaia di domande effuse ai Comandi, restituendo un ritratto lucido dell'alto morale che anima la giovinezza fascista.

Il giornale continua dicendo che il fenomeno non deve meravigliare, poiché in tutti i tempi la giovinezza italiana è stata pronta ad impugnare le armi per combattere in favore di una giusta causa. Il fenomeno del volontarismo è una prerogativa prestante italiana. La sola differenza che ora, grazie all'opera di preparazione compiuta dal Regime fascista, questi volontari non si presentano allo caserma come una massa amorfa, ma possono rapidamente inquadrarsi nella rispettiva formazione più istruita o allontanata. Vieni fino all'orario, dal servizio telegrafico giunto al Corridore della Scorsa Assia, che numeri di elementi sono segnati in ciascuna delle tre province di Bolzano, Udine, Trieste, Poggio, Lecce e Taranto di gradi differenti in quella di Torino di esterribili in stessa plaga delle Barbagianni.

Il giornale continua dicendo che il fenomeno continua di progressi, i vari di martedì, all'inizio di ogni settimana, tutti gli ufficiali della Divisione, depositi in quattro nei mezzi dell'ippodromo ed ha espresso loro la sua ammirazione per il fiero comportamento delle truppe. I reparti, con alla testa il Comandante della Divisione, hanno salutato cordialmente i soldati austriaci e hanno innanzitutto allo Stato Maggiore, tra gli applausi continuati della folla che per altro verso ha assistito ad succedersi delle varie schiere, vigorose e mirabili nel loro perfetto equipaggiamento. Le truppe sono state vivamente festeggiate anche attraverso le vie della città che esse hanno percorso per far ritorno alle rispettive caserme.

I salari per la mano d'opera in Eritrea

ASMARA, 2 marzo
In relazione all'estinzione dello Ufficio del Lavoro, allo scopo di determinare la misura massima dei salari per la mano d'opera indigena o indigena, l'Alto Commissario, S. M. D. Boës, ha fissato con decreto le seguenti tariffe massime giornaliere: operai speciali, lire 36; artigiani di prima classe, lire 32; seconda classe, lire 30; manovali, lire 25.

Le proposte tariffe valgono per i lavori eseguiti in località di oltre mille metri di altitudine. Per quelli invece eseguiti in località a quota inferiore è aggiunta una indennità variabile da lire 3 lire 8 al giorno secondo la categoria degli operai.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la rivolta, al trova ora obbligato ad agire con rigore contro gli agitatori e ad addestrare per non ripetere il medesimo per non provocare la rivolta dei ribelli.

Forze aeree hanno bombardato l'insorgente, colpendo con tre bombe il «L'Incrociatore Averof».

Si afferma che le unità navali in rivolta sono senza munizioni.

Un appello di Tsaldaris al popolo

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto al popolo il seguente messaggio:

«Alcuni neonazionalisti si sono rivolti contro il Governo legale del Paese, in un modo nuovo e inedito, non solo perché hanno cercato di farlo con mezzi politici, ma anche perché hanno attirato l'attenzione di un gran numero di persone oneste, civili e pacifiche, che sono state vittime di questo tentativo di ribellione.

Il Governo del Paese, con lo stesso spirito che hanno lottato per fedeltà e devotio, ha represso il tentativo antipatriottico ed interamente padrone della situazione.

Il popolo greco può essere ragionevolmente tranquillo.

Il Governo, che ha per due anni fatto tutti gli sforzi per impedire la

